

Esclusivo: Le proposte dell'OMS minacciano il rapporto medico-paziente e l'autonomia personale

 childrenshealthdefense.org/defender/esclusivo-le-proposte-delloms-minacciano-il-rapporto-medico-paziente-e-lautonomia-personale/

Mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si prepara alla riunione dell'Assemblea Mondiale della Sanità dal 21 al 30 maggio, continuano le polemiche su due strumenti proposti all'ordine del giorno: il trattato sulle pandemie e gli emendamenti al Regolamento Sanitario Internazionale (RSI).

Gran parte delle critiche mosse a entrambi gli strumenti riguardano il modo in cui essi possono minacciare la sovranità nazionale.

Ma gli esperti hanno detto a The Defender che le proposte minacciano anche la sovranità medica personale, compreso il rapporto medico-paziente, la libertà terapeutica e l'autonomia corporea.

“Questi strumenti si inietterebbero nel rapporto medico-paziente, interrompendolo”, ha dichiarato l'avvocato Reggie Littlejohn. “L'OMS dirà quali sono i trattamenti “giusti” e quali quelli “sbagliati”, e questo... è un'abrogazione della sovranità”.

Littlejohn, che è co-fondatrice di Sovereignty Coalition (Coalizione per la sovranità), fondatrice e presidente di Women's Rights Without Frontiers (Diritti delle donne senza frontiere) e co-presidente della Task Force Stop Vaccine Passports (Fermiamo i passaporti vaccinali), ha detto a The Defender: “Un gruppo di burocrati stranieri non eletti da nessuno non dovrebbe dire agli Stati Uniti o a qualsiasi altro Paese come gestire i nostri problemi di salute”.

Secondo il Dr. David Bell, medico di sanità pubblica e consulente biotecnologico, nonché ex direttore delle tecnologie sanitarie globali presso Intellectual Ventures Global Good Fund:

“È esattamente quello che abbiamo visto con la COVID, dove per la prima volta, che io sappia, i governi hanno vietato dei farmaci perfettamente sicuri.

“Non è la prima volta che abbiamo avuto obblighi per i vaccini, ma è la prima volta che abbiamo avuto un obbligo essenzialmente per tutta la popolazione, ed è la prima volta che abbiamo visto bandire dei farmaci sicuri, vietando ai medici di fare ciò che possono considerare nel migliore interesse del paziente”.

La dottoressa Meryl Nass, internista ed epidemiologa specializzata in guerre biologiche, membro del comitato scientifico di Children's Health Defense, ha dichiarato che gli emendamenti proposti all'RSI includono una disposizione che consente al direttore generale dell'OMS di “convocare un comitato d'emergenza” che potrebbe ordinare ai Paesi di non somministrare determinati trattamenti.

Secondo il Dr. Francis Boyle, professore di diritto internazionale all'Università dell'Illinois ed esperto di armi biologiche, autore del Biological Weapons Anti-Terrorism Act [Legge anti-terrorismo con armi biologiche] del 1989, i funzionari statali e locali negli Stati Uniti sarebbero obbligati a seguire i diktat dell'OMS.

Aggirando il 10° emendamento della Costituzione degli Stati Uniti, "i funzionari statali e locali sarebbero obbligati a obbedire a qualsiasi decisione venga presa da questo nuovo organismo istituito dal trattato sulle pandemie. E questo potrebbe arrivare fino all'emissione di ordini per il vostro medico di base, che sarebbe obbligato a obbedire", ha detto Boyle.

Bell ha detto che questo metterebbe i medici nella posizione di seguire le istruzioni del "governo e di entità più in alto" e di essere "loro strumenti, piuttosto che trattare con i pazienti su base individuale come dovrebbe essere il rapporto medico-paziente, in cui si guarda il paziente e si prendono decisioni basate sulla discussione con il paziente".

"Questo rende i medici organi dello Stato e dell'OMS, invece di essere entità indipendenti che si occupano dell'assistenza sanitaria del paziente", ha aggiunto Bell.

La dottorssa Katarina Lindley, presidente dell'Associazione texana dei medici e chirurghi americani e direttrice del Global COVID Summit, ha dichiarato a The Defender: "Una delle ragioni per cui sono contraria all' agenda One Health (Una salute), o all'agenda per un solo mondo, è che non credo nell'approccio a 'taglia unica'... neanche durante la COVID o il normale processo di una malattia... bisogna personalizzare l'approccio al trattamento in base al paziente".

La dottorssa Karladine Graves, medico di famiglia, ha affermato che l'autorità dell'OMS di dettare consigli medici è compromessa dai suoi legami con Big Pharma. Ha detto:

"L'OMS è fortemente finanziata dall'industria farmaceutica e da gruppi privati come la Bill & Melinda Gates Foundation. Se fossero approvati il trattato dell'OMS e gli emendamenti all'RSI, l'OMS non sarà più un organo consultivo per tutti i 194 Paesi appartenenti all'ONU, ma piuttosto un corpo governativo esente da responsabilità che imporrà tutti i protocolli sanitari e i farmaci disponibili solo attraverso la sua direzione.

"Questo significa che i medici privati non avranno la possibilità di usare alternative ai trattamenti 'approvati' direttamente dall'OMS... I pazienti non avranno voce in capitolo sulle proprie cure mediche e, eventualmente, sulla disponibilità alle cure".

Lindley ha avvertito che gli strumenti proposti dall'OMS potrebbero portare a un'ampia gamma di obblighi, tra cui "la chiusura delle frontiere, l'approvazione solo di alcuni trattamenti, possibili nuove vaccinazioni, passaporti digitali e tutto questo".

Allo stesso modo, Bell ha avvertito che gli strumenti potrebbero portare a vaccinazioni forzate o coercitive, dicendo a The Defender che la "conformità puramente forzata a una procedura medica" vista durante la pandemia di COVID-19 "è quanto ci aspettiamo che continuerà a verificarsi con il trattato sulle pandemie".

Le proposte dell'OMS sono legate alla spinta per l'ID digitale globale

Secondo Boyle, mentre l'OMS sostiene che il trattato sulle pandemie non sarà votato dall'Assemblea Mondiale della Sanità prima del maggio 2024, "non sappiamo se ciò sia vero o meno. L'ultima versione del trattato che ho esaminato potrebbe essere pronta per la fine del mese. Semplicemente non lo sappiamo".

Boyle ha detto che gli emendamenti all'RSI "saranno sicuramente pronti entro la fine di questo mese".

Lo scrittore e conduttore di podcast Frank Gaffney, fondatore e presidente del Center for Security Policy e cofondatore della Sovereignty Coalition, ha dichiarato: "Ci sono una serie di cose che sono molto preoccupanti, soprattutto il fatto che non c'è stato un adeguato livello di trasparenza".

"In generale, sono stati piuttosto determinati nel nascondere, il che solleva domande sulle loro motivazioni", ha aggiunto Gaffney. "Quello con cui abbiamo a che fare è... uno sforzo concertato da parte di tutte le parti che ho citato... per sostituire realmente gli Stati Uniti come nazione sovrana con un nuovo ordine globale che stanno reclamizzando con l'eufemismo di 'governance globale'".

In questo nuovo ordine globale, ha detto Gaffney, "saremmo solo un altro tipo di componente... e la nostra sovranità, la nostra costituzione e le nostre libertà sarebbero tutte soggette ai permessi di altri. E questi permessi verrebbero sicuramente circoscritti, se non sostanzialmente negati, sulla base di cose come l'ID mondiale".

Secondo Gaffney, un sistema di identificazione digitale globale "verrebbe portato avanti come veicolo per il monitoraggio della salute pubblica in tutto il mondo", ma in realtà "realizzerebbe un'operazione di sorveglianza della nostra gente, tra le altre, in tutto il mondo".

Il giornalista e ricercatore indipendente James Roguski ha dichiarato a The Defender che "la parte più subdola" degli emendamenti proposti all'RSI è una disposizione per una rete globale di certificazione della sicurezza sanitaria digitale che non solo creerebbe passaporti digitali per i vaccini, ma inoltre "la espanderebbe per includere certificati di test o certificati di guarigione o certificati di profilassi".

Questo potrebbe servire come lockdown di fatto per coloro che non hanno tali documenti. "Se riescono a far sì che ogni nazione accetti di avere restrizioni di viaggio per gli stranieri, allora, di fatto, tutti sono in lockdown", ha detto Roguski.

Se un Paese come gli Stati Uniti non volesse aderire a questa rete di certificazione globale, Roguski ha detto che i suoi cittadini potrebbero essere "intrappolati", perché altri Paesi continuerebbero a imporre i certificati come requisito d'ingresso.

Gaffney ha detto che un certificato digitale globale “diventa il veicolo perfetto per mettere essenzialmente tutti i vostri dati su quell’ID che verrà usata come fa il Partito Comunista Cinese nel suo sistema di credito sociale”.

Ciò consentirebbe alle autorità governative e globali “non solo di sorvegliare o monitorare, ma di controllare chi possiede questi documenti d’identità, e di usarli per imporre non solo i loro obblighi in materia di salute, ma qualsiasi altra cosa vogliono fare... incluso l’accesso al denaro, o ai viaggi o alle opportunità lavorative”, secondo Gaffney.

Gaffney ha avvertito che l’OMS ha già mostrato i denti durante la pandemia di COVID-19, sebbene le sue raccomandazioni ai Paesi non fossero vincolanti.

“Credo che la maggior parte di noi non pensi che sia andata bene”, ha detto Gaffney. “Le menzogne che l’OMS ci ha raccontato sulle origini del virus, sulla sua natura, sulla sua trasmissibilità e sulla risposta appropriata hanno arrecato un danno incalcolabile al nostro Paese”.

“Ciò che ha imposto [è stato] [was] il modello cinese”, ha detto Gaffney, “che è stato mascherine, quarantene e lockdown, e vaccinazioni con terapie genetiche non adeguatamente testate, e il mezzo digitale per costringere ad obbedire a questi obblighi [tramite] [through] , i passaporti vaccinali”.

Ha poi aggiunto:

“Abbiamo visto come ha funzionato, anche se l’OMS aveva solo autorità consultive. Era un avvertimento... di ciò che potrebbe accaderci se questa organizzazione avesse l’autorità che ora sta cercando di ottenere, per imporci una cosa come la PHEIC (acronimo di public health emergency of international concern), un’emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale, o il modo in cui dobbiamo rispondere”.

Littlejohn ha osservato che nelle proposte di modifica all’RSI sono previste disposizioni per un “comitato di attuazione” e un “comitato di conformità” e che, come potenziale sanzione per la disobbedienza, l’OMS e i governi nazionali potrebbero avvalersi del meccanismo di sorveglianza che intendono sviluppare.

“Sorveglieranno i tuoi account sui social media e se dirai cose contrarie all’editto dell’OMS... potrebbero cancellarti dai social media [or] [o] impedirti di usare le carte di credito e il conto in banca”, ha detto.

“Questi globalisti, insieme al WEF [World Economic Forum] e alla Banca Mondiale... potrebbero imporre una sorta di severe sanzioni economiche ai Paesi che non si adeguano”, ha detto Littlejohn. “Soprattutto se avremo una moneta digitale della banca centrale mondiale ... se avessimo un presidente che si oppone davvero a questo, allora potrebbero cercare di tagliarci fuori finanziariamente”.

Esperti: Gli Stati Uniti e altri Paesi devono uscire dall’OMS

Secondo gli esperti, il modo più semplice per bloccare l'attuazione di un potenziale trattato sulle pandemie e/o gli emendamenti proposti all'RSI è che gli Stati nazionali, compresi gli Stati Uniti, lascino l'OMS.

Gaffney, descrivendo i negoziati per i due strumenti proposti come un "gioco truccato" che è "improbabile venga fermato", ha detto che questo ha spinto la Sovereignty Coalition "ad adottare la posizione che ciò che dobbiamo fare è uscire dall'OMS".

Roguski, che ha lanciato ExitTheWHO.com, ha affermato che l'OMS potrebbe anche non attendere l'approvazione formale dei due strumenti. Roguski ha fatto riferimento a un documento dell'OMS intitolato "Report O", che "usa un linguaggio che fa capire che stanno rendendo operative le cose che sono in fase di negoziazione... stanno solo costruendo i sistemi, lo stanno facendo".

Per esempio, Roguski ha detto:

"Stanno costruendo una rete globale di certificazione della salute digitale, al diavolo i trattati e gli emendamenti. Lo stanno facendo e basta. Chi li ferma?"

"Sono impegnati a costruire il sistema di benefici per l'accesso ai patogeni. Vogliono costruire la rete logistica. Qualsiasi cosa possiate immaginare, la stanno rendendo operativa in modo che, quando arriveranno a firmare un trattato, saranno in grado di dire 'oh, guardate, abbiamo già questa rete in funzione in tutto il mondo'".

Roguski ha anche detto a The Defender che i negoziati in corso sugli emendamenti all'RSI includono una proposta che potrebbe consentire all'OMS di affermare che sono gli stessi Stati nazionali ad attuare gli obblighi dell'OMS, piuttosto che l'OMS a farlo direttamente.

Secondo gli emendamenti proposti per l'articolo 4 dell'RSI, presentati dalla Russia:

"Gli Stati parti emanano o adattano la legislazione per fornire ai punti focali nazionali dell'RSI l'autorità e le risorse per svolgere le loro funzioni, definendo chiaramente i compiti e la funzione dell'entità con un ruolo di punto focale nazionale dell'RSI nell'attuazione degli obblighi previsti dal presente Regolamento."

Di conseguenza, "l'Organizzazione Mondiale della Sanità non dovrà applicare direttamente i regolamenti. Il 'Punto focale nazionale dell'RSI' sarà autorizzato ad attuare gli obblighi previsti dalla normativa", ha detto Roguski. Ha poi aggiunto:

"Questo riguarda direttamente la questione di come gli emendamenti verrebbero applicati... attraverso leggi, regolamenti o ordini esecutivi in ogni nazione".

"È probabile che le nostre burocrazie tenteranno di far rispettare i futuri dettami dell'OMS più o meno nello stesso modo in cui hanno tentato di far rispettare le "raccomandazioni" dell'OMS negli ultimi tre e più anni, salvo poi poter far valere gli obblighi internazionali e la nuova "autorità" legislativa".

Negli Stati Uniti, ad esempio, “il Centro operativo del Segretario della Sanità e dei Servizi Umani è il ‘punto focale nazionale’ responsabile della segnalazione di eventi all’OMS” e presumibilmente svolgerà questo ruolo nell’attuazione dell’RSI modificato, ha osservato Roguski.

Boyle: la legge sul ritiro dall’OMS ci proteggerebbe

Boyle ha dichiarato a The Defender che l’uscita degli Stati Uniti dall’OMS potrebbe avvenire attraverso una proposta di legge, la WHO Withdrawal Act, (Legge sul ritiro dall’OMS) attualmente all’esame del Congresso. Sponsorizzato dal deputato Andy Biggs (Rep.-Arizona), il testo fa uscire gli Stati Uniti dall’OMS, pone fine a tutti i finanziamenti americani per l’OMS e “revoca la risoluzione congiunta del Congresso”.

“Penso che se ottenessimo quella legislazione, il gioco sarebbe fatto, e saremmo protetti”, ha detto Boyle, aggiungendo che c’è anche una crescente opposizione statale e locale agli strumenti proposti dall’OMS. Ha citato, ad esempio, la Contea di Collier, in Florida, che “ha adottato un’ordinanza e una risoluzione” in tal senso.

Littlejohn ha detto che il Senatore Ron Johnson (Rep.-Wisconsin) ha sponsorizzato il No WHO Pandemic Preparedness Treaty Without Senate Approval Act, (Legge contro il trattato per la preparazione alle pandemie dell’OMS in assenza dell’approvazione del Senato) che richiede che qualsiasi trattato approvato dall’OMS sia attuato solo “con il consiglio e il consenso del Senato”.

Tuttavia, secondo Littlejohn, “il Senato stesso l’ha bocciato”, secondo le linee di partito.

Ma questa proposta di legge “non basterebbe comunque”, ha detto Boyle, a causa della serie di documenti e disposizioni legali esistenti. “Ciò che farà la differenza”, ha detto Boyle, “è la recente legislazione introdotta dal deputato Biggs per porre immediatamente fine all’adesione degli Stati Uniti all’OMS”.

Boyle ha detto che i repubblicani della Camera hanno il potere di farlo perché “controllano la Camera, il che significa che controllano il bilancio e gli stanziamenti”. Di conseguenza, “possono usare questo controllo per fare pressione sull’OMS su questa questione”.

Gaffney ha detto che la Sovereignty Coalition ha raccomandato “che il governo degli Stati Uniti cessi di finanziare l’OMS [and] [e] comunichi formalmente che ne sta uscendo”.

Sebbene si tratti di un processo che richiede un preavviso di un anno, Gaffney ha sostenuto che “se stanno cambiando, fondamentalmente, la natura dell’organizzazione e le modalità con cui opera, penso che dobbiamo uscirne immediatamente... e questo è ciò che stiamo raccomandando al Congresso”.

Gaffney ha tuttavia dichiarato: “È sbalorditivo che il Senato degli Stati Uniti sia stato così indifferente alla possibilità di avere questi cambiamenti radicali che sarebbero fatti senza il suo consiglio e consenso”.

Littlejohn, che ha anche lei chiesto l'uscita degli Stati Uniti dall'OMS, ha osservato che l'ex presidente Donald Trump aveva avviato tale processo, ma che Joe Biden, divenuto presidente prima del completamento della posizione di ritiro di un anno, ha ripristinato gli Stati Uniti nell'OMS.

Allo stesso modo, Boyle ha dichiarato: "Non sto dicendo che sostengo Trump... Trump ci ha giustamente tirato fuori dall'OMS, ma c'erano sei mesi di preavviso. Biden è stato eletto, ha annullato il ritiro e poi ci ha rimesso nell'OMS [and] [e] farà in modo che restiamo ancora nell'OMS".

Littlejohn ha aggiunto:

"Potremmo sostenere che l'assistenza sanitaria non è tra i poteri enumerati che vanno al governo federale; rimane allo Stato, e quindi, se il ramo esecutivo del governo federale non ha il potere di governare l'assistenza sanitaria, allora non ha la possibilità di darlo all'OMS".

Tuttavia, Littlejohn ha affermato che tali argomentazioni legali sono "un territorio inesplorato", mentre Gaffney ha notato che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite presto "intende fare più o meno la stessa cosa [as the WHO] [dell'OMS] per quanto riguarda le sue autorità... che essenzialmente darebbero al Segretario Generale il diritto di rispondere a... crisi sanitarie non pubbliche".

Boyle ha sostenuto che "tutti i funzionari governativi, gli scienziati e i media dicono che sta arrivando un'altra pandemia. Proprio così. Sanno che sta arrivando un'altra pandemia. Viene fuori dai loro laboratori BSL3 [biosecurity level 3] e BSL4. E così, stanno già preparando la strada per la prossima pandemia".

Riferendosi a One Health, ampiamente citata nel trattato sulle pandemie e con la quale i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie sono attivamente coinvolti, Boyle ha affermato che essa viola il diritto internazionale esistente. Ha fatto riferimento all'articolo 12, paragrafo 1, del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, che recita:

"Gli Stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo a godere del più alto livello raggiungibile di salute fisica e mentale".

"Ci sono 171 Stati parte" del patto, ha detto Boyle, aggiungendo che "si tratta dello standard pertinente del diritto internazionale e di quella parte del diritto internazionale che riguarda i diritti umani che concerne il ripudio di One Health".

"Noterete che questo linguaggio è inequivocabile e perentorio", ha detto Boyle. "Non dice assolutamente nulla sulla salute degli animali o sull'ambiente", ha detto Boyle, sostenendo che "la promulgazione di One Health violerebbe l'articolo 12, paragrafo 1, del Patto... e vanificherebbe l'oggetto e lo scopo di questo Patto".

Con l'avvicinarsi della riunione dell'Assemblea Mondiale della Sanità, la Sovereignty Coalition ha dichiarato maggio "Mese dell'uscita dall'OMS", lanciando una campagna di lettere ai membri del Congresso e alle agenzie federali e una "Dichiarazione di sovranità americana" e una raccolta di firme che ha ricevuto il sostegno di importanti politici ed esperti medici.

Abbiamo bisogno di un'azione da parte del Congresso entro la fine del mese", ha detto Littlejohn, aggiungendo:


"La Costituzione non è un documento autoesecutivo. Non può difendere se stessa. Dobbiamo difenderla noi. Non possiamo affidarci a un pezzo di carta per salvarci.

"La Costituzione è uno strumento per proteggere la nostra libertà, e noi dobbiamo usare questo strumento per proteggere la nostra libertà, perché non lo farà da sola. La gente non può essere passiva in questa situazione. Dobbiamo essere attivi".

sotto:

L'OMS è un'organizzazione di facciata
del governo degli Stati Uniti?

L'OMS è un'organizzazione di facciata per l'appropriazione del governo degli Stati Uniti?

 childrenshealthdefense.org/defender/loms-e-unorganizzazione-di-facciata-per-lappropriazione-del-governo-degli-stati-uniti/

L'Assemblea mondiale della sanità (AMS, in inglese WHA, acronimo di World Health Assembly) dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) si riunirà dal 21 al 30 maggio a Ginevra, in Svizzera, per discutere la proposta del "trattato sulle pandemie" e gli emendamenti al Regolamento sanitario internazionale (RSI).

Molti analisti hanno avvertito che la ratifica di uno o di entrambi questi strumenti ridurrebbe o toglierebbe completamente la sovranità agli Stati nazionali e porrebbe il potere decisionale in materia di salute pubblica nelle mani dell'OMS e del suo direttore generale.

I dettagli su come ciò potrebbe accadere negli Stati Uniti, tuttavia, sono difficili da individuare, in parte a causa della segretezza che circonda i negoziati e in parte per la complessa combinazione di leggi nazionali e internazionali che dovrebbero entrare in gioco per togliere la sovranità agli Stati Uniti.

“Se questi emendamenti e questo trattato sulla pandemia venissero approvati, sarebbe praticamente la fine della nostra sovranità nazionale”, ha dichiarato l'avvocato Reggie Littlejohn, cofondatrice della Sovereignty Coalition, fondatrice e presidente di Women's Rights Without Frontiers (Diritti delle donne senza frontiere) e co-presidente della Stop Vaccine Passports Task Force (Task Force sui passaporti vaccinali).

Francis Boyle, professore di diritto internazionale all'Università dell'Illinois ed esperto di armi biologiche che ha redatto la legge anti-terrorismo sulle armi biologiche del 1989, è dello stesso avviso. Boyle ha descritto gli strumenti proposti dall'OMS come “un tentativo di prendere il controllo degli Stati Uniti d'America usando l'OMS come copertura per questo scopo”.

“Questo tentativo è sostenuto dai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie, da Bill Gates, dalla dittatura comunista cinese, da Big Pharma e dall'industria della guerra biologica”, ha detto Boyle.

Boyle ha detto che c'è stata una tale opposizione ai dettami provenienti da Washington sulla gestione della pandemia “che l'élite ha deciso di andare all'OMS e di usare l'OMS come organizzazione di facciata per raggiungere i suoi obiettivi”.

L'autore e conduttore di podcast Frank Gaffney, fondatore e presidente del Center for Security Policy (Centro per la politica di sicurezza) e cofondatore della Sovereignty Coalition (Coalizione per la sovranità), ha nominato alcuni altri attori chiave che sostengono le proposte dell'OMS. Ha detto:

“Non è del tutto chiaro come andrà a finire, ma sembra che le persone che ci stanno proponendo questo, non solo l’OMS ma anche il Partito Comunitario Cinese, Bill Gates, Big Pharma e il Forum Economico Mondiale – e non ultimo, naturalmente, il governo degli Stati Uniti – siano determinati a cercare di far passare la cosa, preferibilmente senza che nessuno sappia veramente cosa sta succedendo, per non parlare di quali saranno le implicazioni per il nostro Paese e per le persone amanti della libertà in tutto il mondo”.

Boyle, che ha studiato i trattati a partire dalla Prima Conferenza di Pace dell’Aia del 1899, ha affermato che il trattato sulle pandemie “entrerà automaticamente in vigore subito dopo la sua firma”, aggiungendo di non essere a conoscenza di nessun altro trattato esistente oggi che sia entrato in vigore immediatamente.

“Avrete uno stato di polizia medica globale che emette ordini fin qui negli Stati Uniti”, ha detto Boyle, “contravvenendo alle autorità sanitarie locali dello Stato, al vostro governatore, al vostro procuratore generale locale, al vostro surgeon general locale, e contravvenendo a tutti i vostri funzionari democraticamente eletti per realizzare questo”.

Gli emendamenti all’RSI otterranno lo stesso risultato con mezzi diversi e “daranno questi poteri dittatoriali totalitari al Dr. Tedros [Direttore generale dell’OMS]”, ha detto Boyle.

Il giornalista e ricercatore indipendente James Roguski ha detto che uno dei modi in cui questa erosione della sovranità sarà compiuta è attraverso il potere della borsa. Ha detto:

“Ho scoperto in precedenza, nel Manuale degli Affari Esteri degli Stati Uniti, che ogni negoziazione di un trattato deve tenere conto dei requisiti di bilancio dell’accordo... Si suppone che si consultino con il Congresso su questo.

“E quindi, per finanziarlo, è necessario che la legge lo preveda. E se si accetta di spendere miliardi di dollari, questo significa essenzialmente togliere al popolo il diritto di decidere attraverso il Congresso come vengono spesi i soldi. Sembra un attacco alla sovranità su come spendere i propri soldi”.

Secondo Littlejohn, “se si mettono insieme questi due strumenti... il risultato è l’istituzione di uno Stato di sorveglianza biomedico totalitario globale. E funziona in diversi modi”.

Secondo l’ultima bozza degli emendamenti all’RSI, ha detto Littlejohn, “Vogliono eliminare l’espressione ‘non vincolante’, in modo che l’RSI diventi vincolante e l’OMS passi da organo consultivo a organo normativo”.

La proposta di rimuovere il termine “non vincolante” è arrivata dal Bangladesh, ha detto Littlejohn, aggiungendo che “negli emendamenti all’RSI c’è una terminologia che permette all’OMS di intervenire e prendere il potere anche senza dichiarare una pandemia o un’emergenza di salute pubblica”. Basta che ci sia un potenziale rischio per la salute pubblica”.

Roguski ha detto che l'UE ha proposto questa disposizione, che si riferisce al riconoscimento di una potenziale “situazione pandemica”, piuttosto che a una pandemia vera e propria.

Littlejohn ha anche citato le disposizioni del trattato sulle pandemie (pagina 23, articolo 17), che consentono all'OMS di “affrontare le informazioni false e fuorvianti o la disinformazione” in nome del rafforzamento dell'alfabetizzazione sulle pandemie o sulla salute pubblica.

“[Nella sottosezione B], dice che le parti... concordano di condurre un regolare ascolto e analisi sociale per identificare la prevalenza e i profili della disinformazione... Quindi, si tratta dell'istituzione della sorveglianza e della censura che si realizza nel trattato”, ha aggiunto.

In un articolo per The Daily Sceptic, il Dr. David Bell, medico di salute pubblica e consulente biotecnologico, ex direttore delle tecnologie sanitarie globali presso Intellectual Ventures Global Good Fund, ha affermato che i due strumenti proposti dall'OMS “mirano ad annullare secoli di riforme democratiche che hanno basato la sovranità sugli individui e, per estensione, sul loro Stato”.

Una mossa per aggirare il controllo statale e locale?

Secondo Boyle, non è del tutto chiaro come il trattato sulle pandemie e gli emendamenti all'RSI verranno utilizzati per prevalere sulla legge nazionale statunitense. Ma ha detto che probabilmente questo sarà realizzato attraverso una combinazione di diverse leggi nazionali, documenti, disposizioni legali e sentenze dei tribunali.

Il primo di questi documenti è una risoluzione congiunta di entrambe le camere del Congresso che autorizza gli Stati Uniti ad aderire all'OMS, ha detto Boyle, spiegando che una risoluzione congiunta del Congresso è esattamente come uno statuto. “Dopo la ratifica della risoluzione congiunta, il Presidente Truman firmò la Costituzione dell'OMS e la inviò al depositario“, ha detto Boyle.

Ciò significa, secondo Boyle, che “la Costituzione dell'OMS... è proprio come un trattato che ha ricevuto il parere e il consenso dei due terzi del Senato ed è la legge suprema della terra ai sensi dell'articolo 6 della Costituzione degli Stati Uniti... quindi non importa se il Senato non abbia dato il suo parere e consenso con un voto dei due terzi”.

L'articolo 19 della Costituzione dell'OMS conferisce all'AMS [in inglese WHA] l'autorità di adottare convenzioni o accordi – come il trattato sulle pandemie – con un voto di due terzi”, ha dichiarato Boyle.

Poiché l'AMS non prevede il requisito di un quorum, “potrebbe essere un numero molto ridotto di Stati a presentarsi”, ha detto Boyle. Di conseguenza, “il presidente dell'AMS... potrebbe alzarsi e dire: ‘Propongo che venga adottato per consenso se nessuno si oppone’, e il gioco è fatto”.

La Costituzione dell'OMS aggira il Congresso degli Stati Uniti grazie alla disposizione secondo cui qualsiasi trattato "può entrare provvisoriamente in vigore dopo l'approvazione dell'AMS", ha dichiarato Boyle.

Secondo Boyle, ciò viola le Costituzioni dell'OMS e degli Stati Uniti e anche "la normale prassi nell'ambito della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati", un accordo internazionale che regola i trattati tra gli Stati, che, ha detto, "non prevede l'entrata in vigore provvisoria dei trattati dopo la loro firma o approvazione".

Littlejohn ha osservato che non solo qualsiasi trattato può "entrare provvisoriamente in vigore" dopo l'approvazione dell'AMS, ma possono farlo anche parti di trattati o accordi. Di conseguenza, "che sia in toto o in parte, il trattato sulle pandemie può essere applicato provvisoriamente... è possibile che alcune parti del trattato" vengano approvate questo mese e possano entrare in vigore provvisoriamente.

La Malesia ha proposto una modifica all'articolo 42 degli emendamenti all'RSI, affermando che le raccomandazioni devono essere attuate "il prima possibile", ha detto Boyle. Di conseguenza, "se si devono attuare le raccomandazioni, queste diventano improvvisamente vincolanti. In questo modo si rinuncia alla sovranità e alle libertà dappertutto".

Un altro documento che può essere usato per privare gli Stati Uniti della loro sovranità è il National Defense Authorization Act for Fiscal Year 2023 (NDAA, Legge di autorizzazione della Difesa nazionale per l'anno fiscale 2023), ha detto Boyle. Questa legge include dei termini "per facilitare la capacità nazionale di conformarsi e aderire a ... altri quadri rilevanti che contribuiscono alla sicurezza sanitaria globale".

"L'amministrazione Biden può assumere la posizione che, a causa dell'NDAA del 2023, può semplicemente procedere ad aderire provvisoriamente ai termini del trattato sulle pandemie senza il consiglio e il consenso del Senato", ha detto Boyle. "Nel momento in cui viene emesso dall'AMS, Biden può dire 'invoco l'NDAA' per rispettare e aderire ad 'altri quadri rilevanti che contribuiscono alla sicurezza sanitaria globale'".

Secondo Littlejohn, il testo che afferma che gli Stati Uniti sono "obbligati a rispettare e ad aderire a qualsiasi quadro pertinente che contribuisca alla sicurezza sanitaria globale" probabilmente include entrambi gli strumenti dell'OMS. "Si può sostenere che ... questo è passato attraverso il Congresso ... abbiamo già accettato di 'aderire e rispettare'", ha detto Littlejohn.

Boyle ha aggiunto che l'NDAA include anche il Global Pandemic Prevention and Biosecurity Act (Legge sulla prevenzione pandemica globale e sulla biosicurezza) del 2022, che "spiana la strada agli emendamenti all'RSI e a questo trattato". Boyle sostiene che, in questo modo, "il Congresso degli Stati Uniti ha già dato la sua autorizzazione sia agli emendamenti all'RSI che al trattato".

Queste disposizioni eluderebbero il 10° Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti, che stabilisce che i poteri di polizia sono di competenza degli stati e non del governo federale.

“I poteri di polizia includono la salute pubblica”, ha detto Boyle, “quindi l’amministrazione Biden potrebbe prendere la posizione, subito dopo l’approvazione del trattato dell’AMS, di far entrare provvisoriamente in vigore l’intero trattato, aggirando così il 10° Emendamento”, sotto l’egida dell’NDAA, attraverso la clausola di supremazia della Costituzione.

Boyle ha citato due decisioni della Corte Suprema, U.S. v. Belmont (1937) e U.S. v. Pink (1942), “in cui la Corte Suprema ha sostenuto gli accordi esecutivi come l’equivalente costituzionale dei trattati quando si tratta di aggirare il 10° Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti – questo è il pericolo qui”.

Secondo Boyle, anche se l’attuale RSI, promulgato nel 2005, “è stato solo raccomandato”, il governo e il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti hanno comunque “assunto la posizione che si trattava di un accordo internazionale vincolante, che hanno elencato in una pubblicazione chiamata Trattati vigenti per gli USA”.

“Sono ancora lì oggi”, ha detto Boyle, “il che significa che anche se non hanno ricevuto il parere e il consenso dei due terzi del Senato, tuttavia sono stati approvati dal ramo esecutivo del governo in conformità con la Costituzione dell’OMS, che a sua volta è stata approvata da questa risoluzione congiunta del Congresso”.

Boyle sostiene che “l’intero processo... è stato prodotto dal fatto che qui negli Stati Uniti c’è stata una forte opposizione a livello statale e locale a tutti gli ordini provenienti da Washington, D.C... compresi i lockdown e gli obblighi per i vaccini”.

Di conseguenza, ha detto Boyle, “vedendo quanta opposizione c’era a queste misure totalitarie durante la pandemia di COVID, hanno deciso di aggirare l’opposizione statale e locale, il 10° Emendamento e i governi statali e locali, andando all’OMS e trasformando tutto questo in un trattato o accordo internazionale”.

“Possono poi tornare qui e obbligare i governi statali e locali e i funzionari democraticamente eletti a rispettare l’accordo internazionale”, ha detto.

“Il punto è che dietro a tutto questo c’è l’amministrazione Biden, che ha intenzione di portarlo a termine”, ha detto Boyle. “L’NDAA, il trattato e i regolamenti fanno parte di un pacchetto che mira a far passare almeno gli emendamenti all’RSI. È chiaro che Fauci e il Dipartimento di Stato... sono dietro a tutto questo, è tutto coordinato e lo faranno”.